



Vittoria dei gardesani per 3-1 contro il fanalino di coda della Reno Centese, che pure era passata in vantaggio

Un Salò determinato fa tris in trasferta

Per i lacustri la gara si è risolta dal 12' della ripresa: in gol Diagne, Tognassi e Pedrocca

RENO CENTESE
SALÒ'

1
3

Reno Centese (4-4-2): Carretta; Matteuzzi, Smerilli, Superbi, Zingaro; Simoni (13' st Cacciari), Bertevello (23' st D'angelo), Siena, Vicenzi; Ingardi, Parma. (Baattout, Buttignon, Bertolani, Secchieri, Zanca). All.: Russo.

Salò (4-3-3): Foresti; Remedio, Martinazzoli, Cauria, Savonia; Tognassi, Sella, Cammalleri; Pedrocca, Diagne (37' st Misso), Marrazzo. (Linetti, Cazzoletti, Buscio, De Guidi, Boldrini, Quarenghi). All.: Bonvicini.

Arbitro: Zivelli (Torre Annunziata).

Reti: pt 32' Ingardi; st 12' Diagne, 17' Tognassi, 34' Pedrocca.

Note - Giornata grigia, terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti Simoni, Vincenzi e D'Angelo (Reno Centese); Marrazzo e Cammalleri (Salò). Angoli 2-7. Recupero 1' e 3'.

Chiara Campagnola

RENO CENTESE

Girone nuovo, nuovo Salò. Una squadra più vivace, più equilibrata, più determinata. Poco importa se l'avversario nella prima giornata di ritorno era il fanalino di coda Reno Centese, sconfitto per tre a uno. Tre punti sono sempre tre punti e a Salò in questo anno difficile lo sanno bene: la vittoria di ieri sull'insidioso terreno del «Vittorio Banzì», in provincia di Ferrara, ha messo in luce gli enormi passi avanti che la compagine gardesana ha compiuto fino ad ora. È evidente che quest'anno i sogni di gloria sono accantonati, ma la ripresa (di uomini e di testa) si è fatta vedere ed equivale al secondo successo lontano dal Garda.

Reno Centese-Salò è stata una gara dai due volti, ma con lo stesso protagonista.

Nel primo tempo il pallino del gioco è stato in mano agli ospiti, ma ad andare in gol sono stati un po' a sorpresa i padroni di casa. Un baluardo, quello ferrarese, che ha retto fino al 12' del secondo tempo,

quando il Salò ha messo la quinta e ha chiuso la contesa.

La ritrovata consapevolezza dei propri mezzi è arrivata senza Ferreti e Quarenghi, entrambi a riposo forzato per smaltire i postumi di un incidente stradale. Bonvicini ha dunque optato per Cauria in centro alla difesa con Martinazzoli e Diagne nel tridente affiancato da Marrazzo e Pedrocca.

La partita, come tutte quelle della serie D, è iniziata con quindici minuti di ritardo in segno di protesta contro la proposta di modifica allo Statuto Federale. «Il passato va migliorato non rinnegato, la serie D ha il diritto di esistere», era la scritta che campeggiava ai bordi del campo. Al fischio d'inizio, però, nessun ritardo per la prima ghiotta occasione da gol: Marrazzo si trova a tu per tu con il portiere di casa e spedisce clamorosamente fuori di un niente. La replica ferrarese arriva dopo qualche minuto anche se è al 15' che Parma costringe Foresti a deviare in angolo.

Al 26' Ingardi ha la possibilità di portare i suoi in



Nella foto d'archivio il calciatore Diagne del Salò che ha segnato il primo gol dei gardesani

vantaggio ma la palla lambisce il palo alla sinistra dell'estremo difensore ospite.

Al 32' ecco il gol della Reno Centese. Simoni tocca proprio per Ingardi che con una mezza girata spedisce il suo diagonale rasoterra nell'angolino dove Foresti non può arrivare. Il Salò non ci sta, ma il raso-terra di Cammalleri è troppo poco per impensierire Carretta.

Nella ripresa, le carte in tavola sono decisamente cambiate. Il centrocampista funziona come mai quest'anno aveva fatto, la dife-

sa regge ed il tridente punisce. Al 12' la punizione di Martinazzoli pesca in area Diagne che, sul filo del fuorigioco (qualche protesta di troppo per la formazione di casa sulla posizione della punta senegalese), scaraventa in porta per il pareggio.

Al 13' Roberto Russo, allenatore della Reno Centese, sostituisce quasi a sorpresa il migliore dei suoi, Bertevello, che qualche problema di troppo aveva creato nella prima parte di gara. Il Salò ritrova le misure e capisce che è il momento di insistere.

Al 17' i gardesani sfruttano al meglio un calcio d'angolo: la palla prima arriva sulla testa di Cauria e poi su quella di Tognassi, e la sua incornata sul secondo palo risulta vincente. Gli uomini di Bonvicini vogliono chiudere definitivamente la partita, che hanno ormai praticamente in mano. Serve però ancora un gol per mettere al sicuro i tre punti. Ci provano prima Cammalleri e poi Diagne, che avrebbe meritato il gol per la bella azione personale della quale si rende protagonista al 29', terminata con la palla alta

di poco. Il gol che fissa il risultato arriva al 34' quando lo stesso Diagne, involontosi sulla destra, verticalizza per Pedrocca, il quale, da due passi, devia in rete.

Nel tabellino ci sarebbe anche posto per il quarto gol, al 42', quando Marrazzo scarta il portiere ma colpisce il palo esterno della porta. Finisce tre a uno per il Salò. Domenica prossima, al «Lino Turina», arriva il Rodengo di Ermanno Franzoni, solitamente bestia nera dei gardesani in campionato. Se «girone nuovo, nuovo Salò» varrà anche tra sette giorni, allora che il derby dica la sua.

GLI SPOGLIATOI

Bonvicini: «È la squadra che voglio»

RENO CENTESE (FE) - Roberto Bonvicini è un «fulmine» ad uscire dagli spogliatoi nel dopogara e, dato il risultato, non poteva essere altrimenti. Il volto del tecnico di Gavardo la dice tutta sullo stato d'animo della squadra, che pian piano sta ritrovando il giusto equilibrio. Sette giorni fa in casa del Castel San Pietro un pareggio, ieri una vittoria. Le cose iniziano a girare per il verso giusto... «Vero, verissimo. E sotto gli occhi di tutti il nostro rendimento da quando ci siamo rinforzati - commenta -. Ultimamente stiamo facendo punti, che per la nostra classifica sono di vitale importanza. Anche oggi (ieri, ndr) abbiamo dimostrato di essere tornati in carreggiata: il gol subito nel primo tempo ci ha fatto sedere un po', ma poi siamo stati bravissimi a ritrarci in piedi e abbiamo disputato un secondo tempo bellissimo. Ho sempre detto che mancava qualcosa in zona gol e finalmente siamo stati in grado di essere più cinici. Faccio i complimenti ai ragazzi per la prova che hanno messo in luce, la strada che stiamo percorrendo si sta rivelando, domenica dopo domenica, quella giusta. Anche se Marrazzo - prosegue ridendo - non può sbagliarmi quei gol, è venuto a Salò apposta...».

Nonostante la voglia di scherzare, Bonvicini ora si prepara al derby con il Rodengo di domenica prossima. «Sarà una gara difficile, come tutte in questo campionato, soprattutto perché il Rodengo sta dimostrando tutto il suo valore. Ma noi ci proveremo, perché in fondo tentar non nuoce. Chissà che ci riesca il colpaccio».

Tra le file dei giocatori, il primo ad uscire è Mbaye Ababacar Diagne. Un primo tempo non brillante, una ripresa da applausi per la punta senegalese, che non ha fatto rimpiangere l'assenza di Quarenghi. «Sono contento soprattutto perché la squadra ha messo in pratica tutto ciò che è stato fatto durante la settimana. Abbiamo sbagliato all'inizio a concedere qualche spazio agli avversari e siamo stati puniti con il gol. Poi nella ripresa siamo usciti allo scoperto e abbiamo portato a casa i tre punti. Il mio gol in



Soddisfazione per l'allenatore Bonvicini

fuorigioco? Io di certo non lo ero, visto che sono partito dietro Siena, quindi dietro la linea. C'era Marrazzo oltre, ma stava rientrando e non ha influito sull'azione. Il guardalinee ha visto bene».

Al di là del gol, la difesa salodiana non è stata molto impegnata. Di questo non può che essere contento Davide Cauria, che ha parlato di una ripresa perfetta. «Nei primi quarantacinque minuti di gara abbiamo sprecato troppo e fatto un po' fatica.

«Nel secondo tempo abbiamo vinto, dimostrando tutto il nostro valore. Chi temo di più del Rodengo in vista del derby? Onestamente ho rispetto di tutti ma paura di nessuno. Quindi...».

chi. ca.